

Tanti auguri Cornaredo

Inaugurata la mostra di foto per il 60esimo compleanno dello stadio

Che cosa unisce uno dei papi più amati, Giovanni Paolo II, due tra i piedi migliori del mondo, quelli di Arthur Antunes Coimbra per tutti Zico, e una delle beniamine dell'atletica ticinese, la momò Irene Pusterla? In una parola: Cornaredo.

L'arena luganese può infatti vantare una serie di presenze illustri, addirittura mondiali, lunga sessant'anni. Oltre mezzo secolo di sport cittadino, nazionale e internazionale racchiuso nel 'catino' inaugurato ufficialmente il 25 novembre 1951, nove anni dopo la prima approvazione del Consiglio comunale.

Quel giorno il sindaco di Lugano e ideatore del Dicastero Sport **Giorgio Giudici** c'era. E Cornaredo lo ha accompagnato per tutti questi anni, ma qual è il ricordo più caro legato allo stadio? «La più grande emozione provata a Cornaredo? – ricorda Giudici – *Senz'altro la vittoria della Coppa Svizzera del Lugano a Berna, quando poi si tornò qui, a Cornaredo a fare la*



ARCHIVIO PRIVATO ALCIDE BERNASCONI/FOTO RÜEDI

Da sessant'anni...

fotografia tutti assieme».

«Io nel 1951 non ero nemmeno stato concepito – esordisce il municipale **Angelo Jelmini**, capodicastero Sport – e se devo scegliere un ricordo emozionante legato allo stadio mi fermo a

poche settimane fa: vedere Cornaredo durante Sportissima pieno di gente, con tanti bambini e ragazzi contenti, che provavano ogni tipo di sport. È stata un'immagine davvero positiva ed emozionante».

«Il debutto con la maglia del Football club Lugano – ci racconta **Sandro Rovelli** direttore del Dicastero Sport –. Ero il terzo portiere ed ero venuto a vedere la partita, ma il secondo si era fatto male così mi chiamarono



TI-PRESS

... la casa dei bianconeri

dicendomi di cambiarmi. Dopo dieci minuti si fece male pure il titolare e così debuttai sull'erba di Cornaredo».

Ricordi personali che riemergono e si intrecciano a quelli pubblici rivelati dalle im-

magini scelte da Rovelli con Beatrice Lundmark per la mostra itinerante dedicata al sessantesimo compleanno dello stadio, presentata ieri e visitabile dal 21 settembre al 5 ottobre a Cornaredo, dal 7 al 16 ottobre ad Artecasa, dal 20 al 31 ottobre in Piazza Manzoni e infine dal 3 al 10 novembre ancora allo stadio.

Sessant'anni, si diceva, significa pure che ne mancano ancora cinque alla pensione di Cornaredo. Ma come ci confermano sia il sindaco Giudici sia il capodicastero Jelmini: «*Il Municipio si sta muovendo per fare un bel lifting a questo stadio entro l'età della pensione»*, e ancora «*cerchiamo di mettere a posto bene ciò che con orgoglio abbiamo, ciò che ha permesso di far emergere e valorizzare il patrimonio sportivo della città (140 le associazioni attive, ndr)».*

Un patrimonio di ricordi ed emozioni «*che non possiamo cancellare, ma dobbiamo potenziare».*